



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

Luigi di Savoia

RIETI

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

V SEZ. B

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Rieti

a.s.2023/2024

Viale Maraini, 54 02100 Rieti
tel. 0746270870
e-mail: riis00600c@istruzione.it
<http://www.iisluigidisavoia.edu.it>

Indice del documento

PIANO DI STUDI
PROFILO COMPETENZE E OPPORTUNITA'
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA'
COMPOSIZIONE COMMISSIONE D'ESAME
PROGETTUALITA' PCTO
RELAZIONE TRIENNIO PCTO
SCHEDA ATTIVITA' EDUCAZIONE CIVICA
RELAZIONE ORIENTAMENTO FORMATIVO
SIMULAZIONE PROVE SCRITTE ESAME DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE
CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

PIANO DI STUDI	1° BIENNIO		1° BIENNIO		5°
	1	2	3	4	5
Materia	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Religione o Att. Alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologia e Tec. di Rapp. Grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3	-	-	-
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Produzioni Animali	-	-	3(2)	3(2)	2(1)
Produzioni Vegetali	-	-	5(3)	4(2)	4(2)
Trasformazione dei Prodotti	-	-	2(1)	3(2)	3(2)
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	-	-	3(1)	2(1)	3(2)
Genio Rurale	-	-	3(1)	2(1)	-
Biotecnologie Agrarie	-	-	-	2(1)	3(2)
Gestione dell'Ambiente e Territorio	-	-	-	-	2(1)
Totale Ore	33	32	32	32	32

Profilo del diplomato tecnico agrario

Competenze acquisite al termine del percorso

Il diplomato in questo settore ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività di produzione, trasformazione e valorizzazione del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare alla conclusione degli studi egli potrà:

- A. Collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- B. Controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico; individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- C. Intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- D. Controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- E. Esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- F. Effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- G. Rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- H. Collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- I. Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Opportunità professionali al termine del percorso

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Presentazione della classe

La classe VB, composta da 11 studenti, 10 ragazzi e 1 ragazza, di cui due studenti BES, con Piano Educativo Individualizzato (PEI), uno con obiettivi minimi e l'altro con didattica differenziata.

La partecipazione dei suddetti studenti alle prove d'esame è finalizzata, oltre che al conseguimento del diploma nel caso di PEI personalizzato, e all'attestato di credito formativo per C.F, anche all'opportunità di vivere un'esperienza significativa in cui mettersi alla prova dal punto di vista del sapere, saper fare e saper essere in relazione alle loro potenzialità. Per gli studenti con PEI che parteciperanno alle prove d'esame, il consiglio di classe della 5B richiede la presenza dei docenti di sostegno, come specificato nelle lettere riservate al Presidente della Commissione. Lo studente con obiettivi minimi svolgerà la prima e la seconda prova equipollenti preparate dalla Commissione, invece per l'altro studente sarà cura del docente di sostegno predisporre prove differenziate, adeguate allo stile di apprendimento del ragazzo, simili per tipologia a quelle somministrate durante l'anno scolastico.

Nei cinque anni, la composizione della classe ha subito continue variazioni nel numero degli studenti, facendo registrare annualmente, da una parte la perdita di alcune unità per insuccessi scolastici, e dall'altra, l'inserimento di nuovi elementi, ripetenti della stessa classe, o provenienti da diversi Istituti.

La classe ha mostrato, nel corso dell'anno scolastico, comportamenti disomogenei, alcuni studenti hanno lavorato con impegno, rispettando le consegne con puntualità; il resto della classe ha invece mostrato un impegno non sempre costante, in particolare nel lavoro domestico, pertanto permangono fragilità per alcune discipline. L'attività in aula si è svolta in modo regolare, anche se la ricezione degli argomenti proposti è apparsa a volte un po' passiva.

Occorre evidenziare che alcuni studenti hanno accumulato, nel corso dell'anno, un numero elevato di ritardi ed assenze. Tale comportamento, stigmatizzato più volte, si è riflesso sul rendimento degli alunni stessi.

Per quanto riguarda il profitto, modesto, contrassegnato da un approccio discontinuo allo studio in alcune materie e volto più alla riproduzione meccanica/mnemonica dei contenuti che alla loro rielaborazione. Si evidenzia la presenza di elementi dotati di discrete capacità e di un metodo di studio efficace mostrando sempre uno spirito collaborativo e un atteggiamento attivo durante le lezioni. Gli studenti con frequenza assidua, hanno dimostrato maturità sia come allievi che come cittadini attivi nelle varie attività loro proposte.

La classe ha ottenuto buoni risultati nella valutazione del PCTO "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" che si è svolto nel triennio; tutti gli studenti hanno raggiunto il monte ore richiesto dalla normativa.

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate due simulazioni della prima e seconda prova scritta di Esame di Stato ed una prova orale.

CLASSE V SEZ. B

1. ANTONELLI KRISTIN LAVINIA
2. APPOLLONI LORETO
3. CAMPANELLI GIANMARCO
4. CASANICA FEDERICO
5. CATERINI VALERIO
6. D'AQUILIO TOMMASO
7. MARCHILI EDOARDO
8. MORELLI KRISTIAN
9. PESCHIAROLI NICHOLAS
10. PEZZA MORENO
11. ZONETTI GABRIELE

Elementi di sintesi del territorio e dell'utenza

L'analisi dell'utenza e degli ambienti di provenienza evidenziano:

- ✓ Una alta percentuale di studenti pendolari
- ✓ Limitate opportunità formative al di fuori della scuola
- ✓ Eterogeneità dei livelli scolastici di ingresso

Situazione in ingresso:

Dai risultati dello scrutinio finale della classe IVB A.S. 2022-2023, solo un alunno è stato ammesso alla classe successiva con debiti. Nel complesso il livello di preparazione degli studenti a inizio anno scolastico risultava omogeneo, comunque, di livello molto mediocre.

Scolarizzazione, frequenza e partecipazione

La frequenza è stata assidua ad eccezione per alcuni studenti che hanno un monte ore assenze elevato. Delle quali sono a conoscenza loro e le rispettive famiglie. Nel corso degli anni la classe ha mostrato maggiore interesse per la parte strettamente professionale. Gli aspetti pratici del corso di studio sono da sempre il loro punto di forza sia per le attitudini e capacità, sia per le esperienze personali. Queste competenze sono emerse con risultati più che soddisfacenti nelle attività svolte nell'ambito del progetto PCTO.

Aspetti cognitivi, impegno

L'impegno è risultato costante e responsabile soltanto per un limitatissimo numero di alunni che hanno raggiunto un grado di preparazione, relativamente alle conoscenze e alle competenze, complessivamente buono/ottimo

La maggior parte della classe, invece, ha mostrato un apprendimento appena sufficiente finalizzato soprattutto alle verifiche, ottenendo una preparazione superficiale. L'impegno limitato e incostante, e l'insufficiente motivazione allo studio non hanno permesso ad alcuni di loro di colmare completamente le lacune preesistenti dovute anche alle deboli potenzialità.

Rapporti con le famiglie

Le relazioni con le famiglie si sono limitate, per la maggior parte degli studenti, agli incontri scuola-famiglia programmati. Per alcuni studenti l'assenza della famiglia è stata totale.

Partecipazione delle Famiglie

Le famiglie sono state convocate per il colloquio pomeridiano nel mese di Dicembre e Aprile, inoltre, i docenti hanno incontrato i genitori nelle ore di ricevimento mensile.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA'

MATERIA	DOCENTE	Continuità di servizio nella classe		
		3	4	5
Italiano e storia	ORFEI LIVIA	X	X	X
Lingua straniera inglese	ZANNETTI ANNA MARIA	X	X	X
Matematica	RUSSO MAURIZIO		X	X
Trasformazione dei prodotti	PEZZOTTI GIANLUCA			X
Produzione vegetale	ROSSI MAURIZIO	X	X	X
Gestione ambiente e territorio	ROSSI MAURIZIO			X
Produzione animale	RENZI CARLO	X	X	X
Economia, estimo, marketing e legislazione	ROSSI MAURIZIO		X	X
Biotechnologie agrarie	BOVA VITO			X
Religione o attività alternativa	STAMERRA ALESSANDRO			X
Scienze motorie e sportive	CIANCARELLI SONIA	X	X	X
ITP	GALARDI STEFANO		X	X
ITP	NAPOLI LUISA			X
Sostegno alunno C.S.	ONOFRI ALESSANDRA	X	X	X
Sostegno alunno M.E.	BECCARINI VALERIA	X	X	X

OBIETTIVI TRASVERSALI CONSEGUITI

Al termine del corso gli obiettivi didattici ed educativi generali, di seguito elencati, sono stati conseguiti da ciascun studente, pur se a livelli diversi per interesse, per partecipazione, per motivazione allo studio e potenzialità dimostrate.

- Acquisizione di un patrimonio culturale di base di carattere generale;
 - Acquisizione di spirito di iniziativa e di senso critico relativamente all'aspetto pratico-operativo
 - Potenziamento delle capacità logico-espressive;
 - Acquisizione della consapevolezza dei mutamenti avvenuti nella cultura del lavoro;
 - Potenziamento delle capacità di comprensione critica della realtà;
- Raggiungimento delle competenze professionali e trasversali

OBIETTIVI DIDATTICI CONSEGUITI

Al termine del corso gli alunni hanno acquisito:

- conoscenze di base nelle diverse discipline;
- sufficienti capacità di analisi;
- adeguate capacità organizzative tecnico-pratiche;
- sufficienti capacità logico-operative e di riflessione critica;
- sufficiente autonomia di studio;
- adeguata capacità di lavorare in gruppo.

STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'Istituto ha come obiettivo prioritario quello di garantire un percorso efficace e sereno volto alla reale inclusione di studenti con varie forme di disagio e difficoltà sia nella sfera psico-fisica che in ambito socioculturale, attraverso:

- ✓ osservazioni sui comportamenti e gli stili di apprendimento per redigere le programmazioni e/o percorsi educativi individualizzati e personalizzati;
- ✓ attività di supporto e sostegno all'alunno con difficoltà nonché rinforzo alla classe attraverso la suddivisione in gruppi di livello;
- ✓ partecipazioni ad attività curriculari ed extracurricolari promosse dalla scuola.

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche

Le metodologie sono state finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati; stimolare la partecipazione consapevole degli alunni al processo di apprendimento attraverso:

- ✓ Lezione attiva e partecipata;
- ✓ La discussione guidata, il "brainstorming";
- ✓ La scoperta guidata, il lavoro di progetto e la ricerca personale;
- ✓ Lavori di gruppo (cooperative learning)
- ✓ Interpretazione guidata di illustrazioni, grafici e carte geografiche;
- ✓ Didattica laboratoriale;
- ✓ Recupero e potenziamento.

Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi

- ✓ Libri di testo e manuali;
- ✓ Materiale multimediale;
- ✓ Dispense;
- ✓ Computer e piattaforme digitali;
- ✓ Laboratori;
- ✓ Azienda agraria;

Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe

Verifiche orali, lavori di gruppo, prove strutturate e semi strutturate, questionari a domande aperte, temi o testi argomentativi.

Criteri di verifica

Per quanto concerne i criteri generali di verifica il Consiglio di Classe si è attenuto ai criteri stabiliti dal Collegio docenti.

Interventi di recupero

Per tutte le discipline in cui si sono evidenziate carenze, il recupero è stato fatto in itinere.

Simulazione delle prove d'esame

Sono state effettuate due simulazioni dell'esame di stato: due prove scritte della prima materia (Italiano), due prove scritte della seconda materia (Trasformazione dei Prodotti), una prova orale prevista per il 21 maggio. Si allegano i testi delle prove simulate.

Composizione commissione d'esame

Nella riunione del 22 Marzo 2024, il Consiglio di classe ha individuato i componenti della commissione interna degli Esami di Stato e le materie oggetto della prova orale.

La Commissione d'esame della classe V^a B (indirizzo: codice ITA RITA006018 Titolo di studio: Tecnico Agrario) risulta quindi così composta:

MATERIA	Classe di concorso	Commissario	Nominativo
ITALIANO	A012	INTERNO	LIVIA MARIA ORFEI
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	A051	ESTERNO	
PRODUZIONI VEGETALI	A051	INTERNO	MAURIZIO ROSSI
LINGUA INGLESE	A024	ESTERNO	
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING, LEG.	A051	ESTERNO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	A048	INTERNO	SONIA CIANCARELLI

PROGETTUALITA' DEL PCTO

Attività	3° anno	4° anno	5° anno
ORTO DIDATTICO	HACCP	ATTIVITA' IN AZIENDA	SALONE DELLO STUDENTE
FRUTTETO DIDATTICO	CORSO SULLA SICUREZZA	FIERA EIMA - BOLOGNA	VILLAGGIO COLDIRETTI . ROMA
CONVEGNI	USCITE DIDATTICHE PRESSO AZIENDE LOCALI	FIERA AGRUMBRIA	AGRUMBRIA
FIERE AGRICOLE	ATTIVITA' IN AZIENDA	USCITE DIDATTICHE PRESSO AZIENDE LOCALI	USCITE DIDATTICHE PRESSO AZIENDE LOCALI
WEBINAR	MAKO	TEMPORARY SHOP	CONVEGNO: PATOLOGIA VEGETALE
SEMINARIO		MAKO	CONVEGNO: ZOOTECNIA DI PRECISIONE
CERCANATURA		ATTIVITA' IN SERRA	CONVEGNO: PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' MULTIFUNZIONALI
ASL		CONVEGNO: CIBO SINTETICO	INCONTRO FORMATIVO CON ASL: MALATTIE TRASMISSIBILI SESSUALMENTE
ORIENTAMENTO IN USCITA		WEBINAR: ETICHETTE ALIMENTARI	ASSORIENTA
GLI ALUNNI HANNO CONSEGUITO I PATENTINI		SEMINARIO: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E SALUTE MENTALE	<ul style="list-style-type: none"> • TRATTORE • MANUTENZIONE PICCOLI ATREZZI • FUNGHI • PRODOTTI AGROALIMENTARI

Progetti della classe

I progetti di classe sono stati:

- ✓ Frutteto didattico
- ✓ Cercanatura
- ✓ Uscite didattiche presso aziende locali
- ✓ Fiera AGRIUMBRIA
- ✓ Convegni: produzioni vegetali e zootecnia di precisione promossi dall'Università la Tuscia di Viterbo, promozione e sviluppo delle attività multipiù funzionali presso dalla Camera di Commercio Rieti - Viterbo
- ✓ Villaggio Coldiretti - Roma

Relazione finale PCTO
Anno Scolastico 2023 - 2024
Titolo progetto “Cercanatura e Frutteto Didattico”

Istituto: ITA - RIETI Classe 5^aB
Docente Tutor: Maurizio Rossi

Modalità organizzative e fasi di attuazione

(Descrizione di tutte le attività svolte, moduli teorici, stage e uscite)

In base alla nuova normativa, relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, quasi tutti gli alunni al termine del terzo anno di PCTO hanno un ammontare di ore maggiore alle 150.

Il tema principale che ha caratterizzato e ha integrato le discipline coinvolte nel progetto è quello **Cercanatura e l'Impianto del Frutteto didattico**, l'azienda che non si limita solo alla produzione di materia prima alimentare, ma punta a divenire fornitrice di più servizi a vantaggio della società.

L'impresa agricola si trasforma in un **soggetto impegnato nella:**

- **salvaguardia, tutela dell'ambiente e del territorio,**
- **valorizzazione e promozione delle produzioni tipiche,**
- **nell'incremento del potenziale turistico di aree spesso marginali, quali sono quelle prevalenti nel territorio reatino**

Si è ritenuto che il territorio reatino, per la sua posizione le sue caratteristiche ambientali, le tradizioni e la tipizzazione delle produzioni agricole, potrebbe essere maggiormente valorizzato attraverso l'inserimento nel mercato del lavoro di nuove ed adeguate professionalità orientate verso la multifunzionalità, in particolare per quella relativa alle promozioni tipiche ed al turismo rurale. Varie sono le imprese dislocate nel territorio che esercitano attività multifunzionali, così come diversi sono i professionisti che operano nel settore, che nelle loro attività ricomprendono progettazioni in ambito multifunzionale. Il progetto ha mirato ad arricchire l'offerta formativa, oltre all'impianto del frutteto gli alunni hanno partecipato:

- **Attività di vinificazione in cantina**
- **Salone dello Studente di Roma,**
- **Visite didattiche presso le aziende locali: De Angelis, Fonti del Peschiera, Pulcini, Grillo,**
- **Visita vivaio Marchetti – Chiusi**
- **Visita caseificio del parmigiano reggiano 4 Madonne di Modena,**
- **Fiera EIMA di Bologna, AGRUMBRIA,**
- **Visita alla stazione meteo installata presso l'azienda agraria,**
- **Visita Caseificio di Cittaducale**
- **Attività di orientamento Assorienta, Orienta al futuro**
- **Convegni: cibo sintetico, etichette alimentari, giornata di sensibilizzazione e prevenzione delle dipendenze e salute mentale, patologia vegetale, zootecnia di precisione, Agriculus, sulle mappe del Paesaggio presso il comune di Cottanello**
- **Visita alle casette e prati di Cottanello,**
- **Visita al Villaggio Coldiretti (Circo Massimo – Roma),**

- Temporary shop, Mako,
- Attività in serra.

Ad ogni alunno nell'ambito del percorso PCTO è stata data la possibilità di acquisire le seguenti abilitazioni:

- Patentino per l'uso della trattoria agricola,
- Patentino per la manutenzione di piccoli attrezzi agricoli,
- Funghi,
- Prodotti agroalimentari
- HACCP per la somministrazione di cibi, bevande e gestione delle derrate alimentari;

Obiettivi raggiunti dagli studenti

- l'autonomia dello studente e l'acquisizione di capacità relazionali,
- valorizzazione delle abilità personali, degli interessi, degli stili di apprendimento individuali,
- l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro,
- capacità di lavorare in gruppo.

Valutazioni finali degli studenti

La valutazione degli studenti è effettuata dal docente coordinatore (tutor) sulla base delle valutazioni di tutti gli attori coinvolti tenendo conto delle competenze tecnico-professionali e trasversali acquisite in funzione delle varie attività svolte durante il percorso di alternanza. Vengono indicate di seguito le competenze oggetto di valutazione:

Competenze tecnico-professionali

- Realizzare attività per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali,
- Collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali

Competenze Trasversali

- Lavorare in gruppo
- Rispettare gli orari di lavoro
- Sapersi organizzare nell'eseguire il lavoro
- Prendere decisioni in autonomia
- Rispettare i tempi di consegna del lavoro
- Affrontare gli imprevisti e risolvere i problemi sul lavoro
- Saper comunicare

La valutazione degli studenti in termini di competenze acquisite è riportata nella tabella seguente.

I livelli di valutazione sono i seguenti:

- livello 1- Insufficiente
- livello 2 – Sufficiente
- livello 3 – Buono
- livello 4 - Ottimo

	Studente	TUTOR COORDINATORE		Ore effettuate
		Livello acquisti sulle Competenze Tecnico - professionali	Livello acquisiti sulle Competenze Trasversali	A.S. 2023/2024
1	Antonelli Kristin Lavinia	3	3	58
2	Appolloni Loreto	4	4	49
3	Campanelli Gianmarco	4	4	56
4	Casanica Federico	2	2	58
5	Caterini Valerio	4	4	66
6	D'Aquilio Tommaso	4	4	64
7	Marchili Edoardo	3	3	57
8	Morelli Kristian	3	3	55
9	Peschiaroli Nicholas	4	4	47
10	Pezza Moreno	4	4	65
11	Zonetti Gabriele	4	4	64

Le ore di PCTO svolte dagli alunni (teorico-pratiche) nel triennio, sono le seguenti:

N°	Cognome	Nome	A.S. 2021-2022 Ore totali di frequenza	A.S. 2022-2023 Ore totali di frequenza	A.S. 2023-2024 Ore totali di frequenza	Ore totali di frequenza
1	Antonelli	Kristin Lavinia	102	49	58	209
2	Appolloni	Loreto	87	88	49	224
3	Campanelli	Gianmarco	84	78	56	218
4	Casanica	Federico	90	73	58	221
5	Caterini	Valerio	78	80	66	224
6	D'Aquilio	Tommaso	100	106	64	270
7	Marchili	Edoardo	77	104	57	238
8	Morelli	Kristian	32	71	55	158
9	Peschiaroli	Nicholas	69	85	47	201
10	Pezza	Moreno	102	97	65	264
11	Zonetti	Gabriele	85	104	64	253

La classe nel **terzo anno scolastico 2021/2022**, ha svolto attività di PCTO con il progetto Orto Didattico. Durante il percorso di PCTO gli alunni hanno effettuato le seguenti attività: Impianto dell'orto didattico, corsi sulla Sicurezza e HACCP, attività in azienda, uscite didattiche presso aziende locali. **Ore svolte 102** Tutor scolastico Prof. Maurizio Rossi.

La classe nel **quarto anno scolastico 2022/2023**, ha svolto attività di alternanza con il progetto "Frutteto Didattico". Durante il percorso di PCTO gli alunni hanno effettuato le seguenti attività:

Impianto del frutteto didattico, scerbatura del vigneto, Fiera EIMA Bologna e Agriumbria, uscite didattiche presso aziende locali, Pulcini, Grillo, Marchetti, Terminillo, Temporary shop, Mako, attività in serra, convegni cibo sintetico, webinar etichette alimentari, giornata di sensibilizzazione e prevenzione delle dipendenze e salute mentale. **Ore svolte 106.**

Tutor scolastico **Prof. Maurizio Rossi.**

La classe nel **quinto anno scolastico 2023/2024** ha svolto attività di PCTO con il progetto "Cercanatura e Frutteto Didattico" per un totale di **70 ore**. Tutor scolastico **Prof. Maurizio Rossi**. Durante il percorso di PCTO gli alunni hanno effettuato le seguenti attività:

- Impianto del frutteto didattico
 - ✓ Rilievi in campo per la realizzazione di un frutteto didattico,
 - ✓ Lavorazioni e preparazione del terreno,
 - ✓ Squadratura terreno,
 - ✓ Messa a dimora degli astoni,
- Salone dello Studente di Roma
- Villaggio Coldiretti – Circo Massimo-Roma
- Fiera AGRIUMBRIA
- Visite didattiche presso aziende zootecniche locali
- Convegni: patologia vegetale e zootecnia di precisione
- Convegno Camera di Commercio Rieti-Viterbo: promozione e sviluppo delle attività multifunzionali
- Incontro formativo con le ASL: malattie trasmissibili sessualmente
- Assorienta - orientamento in uscita

Gli studenti nel corso dell'anno hanno acquisito le seguenti abilitazioni:

- Patentino per l'uso della trattrice agricola,
- Patentino manutenzione piccoli attrezzi agricoli,
- Patentino dei funghi, Prodotti agroalimentari

Conclusioni

L'esperienza del PCTO si è dimostrata chiaramente molto valida per quanto detto in precedenza, pertanto si ritiene che il progetto possa essere riproposto negli anni scolastici successivi. La valutazione degli studenti è positiva. Sicuramente l'esperienza acquisita da tutti i docenti, non solo dal coordinatore, in questa annualità permette di programmare in modo migliore le attività per un prossimo futuro.

Le attività svolte dal durante il PCTO sono state le seguenti:

- predisposizione del calendario scolastico per l'organizzazione delle attività formative in orario curricolare ed esplicitazione dello stesso al consiglio di classe;
- attività di coordinamento, assistenza e guida per gli studenti durante le varie attività previste nel percorso di alternanza;
- attività di monitoraggio delle attività svolte e delle criticità emerse;
- valutazione dei livelli di competenze raggiunte dagli studenti;
- attività di rendicontazione delle attività effettuate, di informazione degli organi scolastici preposti (Referente della scuola del PCTO, Dirigente Scolastico) ed aggiornamento del Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi.

Per le funzioni svolte di cui sopra, nel corrente anno scolastico sono state svolte **40 ore in totale**.

Data 15/05/2024

Firma del docente Tutor

Maurizio Rossi

Scheda delle attività di Educazione Civica (a.s. 2023/24)

Istituto/Indirizzo/Classe: 5B

Coordinatore di Educazione Civica: Prof. Bocchetti Pietro

Annotazioni iniziali:

1° Periodo

Attività/U.d.A./Progetti PTOF	Competenze PECUP	Discipline Coinvolte/Ore
Gli organismi internazionali	L'Organizzazione delle Nazioni Unite; Le funzioni dell'ONU; La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; Il ruolo della NATO; Il G8 ed il G20	Italiano 2h Scienze Motorie 2h
Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale	Art.9 Costituzione (Promozione della cultura, tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione); Il valore del patrimonio culturale italiano; La tutela dei beni culturali; La fruizione e la valorizzazione dei beni culturali; La funzione dell'UNESCO	Biotecnologie Agrarie 2h GAT 4h Matematica 2H Produzioni Animali 2h Trasformazione dei prodotti 2h

2° Periodo

Attività/U.d.A./Progetti PTOF	Competenze PECUP	Discipline Coinvolte/Ore
Educazione alla legalità: dignità e diritti umani	Excursus sui diritti umani: dalla Magna Carta Libertatum alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948; Art. 2 della Costituzione; Come si declina in contesti e luoghi diversi il concetto di diritto umano (schiavitù, apartheid, colonialismo); Il concetto di razza ed il suo superamento (genocidi, deportazioni...); Analisi statistica della tematica trattata	Italiano 4h Produzioni Animali 2h Biotecnologie Agrarie 2h Scienze Motorie 2h IRC 2h Scienze Motorie e Sportive 2 h
Educazione finanziaria	Reddito, consumo, risparmio; L'impiego del risparmio; Le funzioni della banca; Il conto corrente; Le coordinate bancarie; La banca etica; I pagamenti; L'home banking; Il mutuo; I pagamenti elettronici; Acquisti on line; L'e-commerce	Matematica 2 h Trasformazione: e-commerce 1 h

Annotazioni finali:

33 ore

RELAZIONE PROGETTO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

CLASSE V B ITA 2023/2024

DAL 29 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO 2024

Il percorso di orientamento ha coinvolto docenti e studenti nel periodo dal 29 gennaio al 2 febbraio 2024. I docenti hanno guidato gli studenti ad acquisire le conoscenze e a farli riflettere sulle loro caratteristiche personali. L'obiettivo primario del processo di orientamento è stato lo sviluppo della personalità dello studente, affinché potesse compiere scelte consapevoli e autonome nel rispetto dell'inclusività quale obiettivo supremo e imprescindibile di qualunque attività formativa.

È stato effettuato un iter di 30 ore per ogni classe come da Decreto Ministeriale n.328 del 22/12/2022, sotto forma di modulo dal titolo **“Gli interessi e i valori professionali”**.

Il percorso ha previsto attività svolte in modalità plenaria per classi orizzontali.

Tra le metodologie impiegate, sono state adottate:

- Lettura di estratti dal libro “Mattoni Jenga” sul tema dell'inclusione, che ha stimolato la riflessione degli studenti su se stessi.
- Test su Motivazione Scolastica e Metodo.
- Test su Preferenze Scolastiche e Professionali.
- Utilizzazione del linguaggio cinematografico e visivo attraverso opere filmiche contemporanee come “My name is Ernst” (sul tema della I guerra mondiale), “Quasi Nemici” di preparazione al Debate.
- Orientamento narrativo con il regista Emilio Briguglio.
- Sessione di Debate di preparazione alla parte orale dell'Esame di Stato.

I Traguardi di sviluppo delle competenze al quinto anno hanno fatto in modo che ogni studente avesse potuto acquisire consapevolezza delle proprie ambizioni di studio e professionali, spendibili nel mondo del lavoro e della formazione.

Le Finalità generali sono state quelle di orientare lo studente ormai prossimo ad uscire dalla scuola per entrare nel mondo del lavoro, dell'università o della formazione a presentare le proprie attitudini tramutandole in potenzialità, per diventare un cittadino attivo e consapevole.

Gli Obiettivi generali hanno avuto come fine di potenziare nello studente la sicurezza del sé, valorizzando le proprie attitudini senza trascurare l'orientamento tra scuola e mondo esterno; hanno inoltre stimolato l'acquisizione nella consapevolezza della motivazione e del metodo di studio, degli interessi e dei valori professionali.

**TABELLA ESPLICATIVA DELLE COMPETENZE DI TRASVERSALITA' E COLLABORAZIONE
OBIETTIVI DI OGNI INCONTRO**

COMPETENZE OBIETTIVO INCONTRO N.1	COMPETENZE OBIETTIVO INCONTRO N.2	COMPETENZE OBIETTIVO INCONTRO N.3	COMPETENZE OBIETTIVO INCONTRO N.4	COMPETENZE OBIETTIVO INCONTRO N.5
P2 – S1	S3 - L1- L2-L3	L2-L3-I3	S1- S3 – I2-L2	S1-S3-I2-L2

LEGENDA

	INCONTRO N.1 (Lunedì)	INCONTRO N.2 (Martedì)	INCONTRO N.3 (Mercoledì)	INCONTRO N.4 (Giovedì)	INCONTRO N.5 (Venerdì)
Competenze di trasversalità e di collaborazione	P2. Flessibilità S1. Empatia	S3. Collaborazione L1. Mentalità orientata alla crescita L2. Pensiero Critico L3. Gestione dell'apprendimento	L2. Pensiero critico L3. Gestione dell'apprendimento I3. Vision	S1. Empatia S3. Collaborazione I2. Creatività L2. Pensiero critico	S1. Empatia S3. Collaborazione I2. Creatività L2. Pensiero critico

Rieti li 10/05/2024

Docente Tutor Orientamento
Prof.ssa Anna Matteocci

Simulazione prove scritte Esame di Stato

(ITALIANO E TRASFORMAZIONI DEI PRODOTTI)

PRIMA SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO - svoltasi il giorno 14 MARZO 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con
loro trama delle aeree fila digradano in
fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce
e dilegua femminil lamento?³I fili di
metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Lilliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa

«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o da particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L’umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all’altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall’esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l’umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l’altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l’IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l’Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L’aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l’aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l’energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall’effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell’esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla co

Seconda Simulazione Prima prova scritta ITALIANO svoltasi il giorno 7 MAGGIO 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve per entro
il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio² che offusca
l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra crescente
d'ogni stelo vano³ quasi ombra d'ago in tacito
quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e avolte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, riprese una vita veramente claustrale. Ma unlievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatorie di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia d'coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di aminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife**, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. ² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ("in linea") e *offline* ("non in linea"): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo asua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studio delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale".
Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarant'anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia compatriota Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla

SECONDA PROVA
Prima simulazione svoltasi il giorno 25 MARZO 2024
PROVA SIMULATA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDIRIA SUPERIORE

**Indirizzo: ITPT – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE “PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI”**

**Tema di: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
ANNO 2024**

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due quesiti a scelta tra quelli proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La filiera del vino in Italia incide in maniera significativa sul fatturato dell'intera industria agroalimentare; il candidato, esaminati i dati della tabella seguente, ne sintetizzi i dati più rappresentativi riguardo il comparto produttivo, l'offerta e degli scambi con l'estero.

		2018	2019	2020	2021
Struttura					
aziende agricole ¹	Numero	310.428	310.428	310.428	310.428
Superficie ²	Ettari	657.708	668.421	671.139	674.030
ha/azienda	Ettari	2,12	2,15	2,16	2,17
aziende vinificatrici ²	Numero	45.730	45.631	38.858	37.298
imprese industriali ¹	Numero	-	1.833	-	-
addetti industria	Numero	-	21.562	-	-
Offerta					
Produzione ²	Migliaia di ettolitri	54.783	47.533	49.066	50.232
giacenze finali ²	Migliaia di ettolitri	40.213	48.014	44.316	44.306
peso denominazioni (Doc/Docg) ¹	%	31%	34%	34%	34%
produzione/consumo	%	245%	210%	201%	209%
fatturato industria ³	Milioni di euro	13.200	13.400	11.500	13.300
peso sul fatturato ind. Agroalimentare ³	%	10,0%	10,0%	10,0%	10,0%
quota di mercato prime quattro imprese imprese ³	%	9,4%	9,5%	9,5%	10,0%
Scambi con l'estero⁵					
Importi ⁴	Milioni di euro	351	333	288	401
importi/consumi	%	9,1%	7,4%	7,1%	12,4%
peso sul tot. Agroalimentare ⁴	%	0,8%	0,7%	0,7%	0,8%
Exporti ⁴	Milioni di euro	6.236	6.432	6.327	7.113
peso sul tot. Agroalimentare ⁴	%	14,7%	14,4%	13,9%	13,7%
export/produzione ⁴	%	36,0%	45,4%	40,8%	44,4%
Saldo ⁴	Milioni di euro	5.885	6.098	6.039	6.712
saldo normalizzato	%	88,7%	89,6%	90,9%	88,7%
Domanda					
consumo totale apparente ⁶	Migliaia di ettolitri	22.542	22.600	24.406	24.078
consumo pro capite apparente ⁶	Litri	37,60	37,4	40,5	40,5
Mercato					
Indice dei prezzi alla produzione del vino ⁷	2010=100	173,8	145,4	145,0	147,4
- vini comuni	2010=100	190,7	134,1	146,8	148,7
- vini Igt	2010=100	163,8	146,1	144,3	144,8
- vini Doc-Docg	2010=100	170,4	152,2	144,6	148,9

Fonte: Ismea Scheda di settore del vino – Marzo 2021

Si ipotizzi che un viticoltore abbia intenzione di ristrutturare un vecchio vigneto oramai non più produttivo della superficie di 1 ettaro, posto su un terreno collinare di buona

fertilità e ben esposto, al fine di rifunzionalizzare un locale aziendale per realizzarvi una piccola cantina per la produzione di vino rosso.

Il candidato, supporti le scelte del viticoltore, partendo dalla descrizione dei vitigni e del sistema di allevamento da adottare, delle fasi operative necessarie per la produzione del vino suggerendo eventuali sostanze da aggiungere al mosto e/o al vino per una corretta vinificazione, indichi infine, i macchinari e le attrezzature necessarie per la trasformazione dell'uva nella cantina.

SECONDA PARTE

- 1- Il candidato, preso atto che per favorire il corretto svolgimento della fermentazione e, nel vino, per migliorare la conservazione, l'aggiunta dell'anidride solforosa al mosto assume un ruolo fondamentale, analizzi quali sono le numerose ed importanti proprietà dovute all'impiego di SO₂ in cantina.
- 2- Il candidato, dopo aver specificato le cause di torbidità ed instabilità del vino, descriva le operazioni di chiarifica e di stabilizzazione necessarie prima dell'imbottigliamento.
- 3- Il candidato illustri le possibili alterazioni a carico di un olio extravergine di oliva, individuandone le cause ed i principali interventi preventivi.
- 4- Il candidato descriva i parametri fisici, chimici e microbiologici del latte destinato al consumo ed alla sua trasformazione.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SECONDA PROVA SIMULATA ESAME DI STATO DI
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITPT – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE “PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI”

Tema di: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
ANNO 2024

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due quesiti a scelta tra quelli proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La “Sabina” rappresenta da millenni, un territorio vocato particolarmente per la coltivazione dell’olivo, dal quale se ne ricava uno dei migliori oli a denominazione di origine protetta. Il candidato, dopo aver descritto quali siano le componenti chimiche più importanti per la “qualità” di un olio, descriva le fasi di un processo tecnologico continuo o discontinuo, atto alla produzione di olio di oliva di qualità.

SECONDA PARTE

- 1- Il candidato, descriva i parametri di qualità di un olio extravergine di oliva.
- 2- Il candidato, descriva il processo di coagulazione del latte per la produzione dei formaggi.
- 3- Il candidato descriva il processo di affinamento del vino in botte.
- 4- Il candidato descriva il ruolo dei batteri lattici nel processo di caseificazione, soffermandosi sugli aspetti metabolici e chimici.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso di manuali tecnici e prontuari.

È consentito l’uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Prove INVALSI

Tutti gli alunni della classe 5B hanno svolto la prova INVALSI nei seguenti giorni:

18 marzo Italiano, 19 marzo Matematica e il 20 Inglese.

Griglia di valutazione per l'attribuzione del voto della prima prova

- PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 dividendo il punteggio totale per 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo o storico)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
Correttezza e congruenza del riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 dividendo il punteggio totale per 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 dividendo il punteggio totale per 5

• **PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO - DSA**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
ideazione, pianificazione e organizzazione del testo coesione e coerenza testuali	capacità di sviluppare le proprie argomentazioni sa descrivere ed analizzare	pianifica ed espone in modo: <ul style="list-style-type: none"> • coerente ed efficace • discreto • sufficiente • disordinato • incoerente 	ottimo/eccellente discreto/buono sufficiente mediocre insufficiente nettamente insufficiente	18-20 14-16 12-13 9-11 7-8 1-6
capacità di esprimersi	capacità di esprimersi e di farsi capire.	si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> • appropriato • corretto • sostanzialmente corretto • impreciso e/o scorretto • gravemente scorretto 	ottimo/eccellente discreto/buono sufficiente mediocre insufficiente nettamente insufficiente	18-20 14-16 12-13 9-11 7-8 1-6
ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	capacità di rielaborare, di effettuare collegamenti e fare riferimenti, di contestualizzare	rielabora in modo: <ul style="list-style-type: none"> • critico • personale • essenziale • parziale • modo errato 	ottimo/eccellente discreto/buono sufficiente mediocre insufficiente nettamente insufficiente	18-20 14-16 12-13 9-11 7-8 1-6
TIPOLOGIA A - rispetto vincoli posti nella consegna - capacità di comprendere il testo - puntualità analisi e interpretazione	capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo (sic) adoperando connettivi pertinenti	individua tesi e argomentazioni presenti in modo <ul style="list-style-type: none"> • completo • preciso ed esauriente • sufficiente • parziale • insufficiente 	ottimo/eccellente discreto/buono sufficiente mediocre insufficiente nettamente insufficiente	36-40 28-34 24-27 20-23 16-19 16-19 1-15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo o storico)

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	punti
ideazione, pianificazione e organizzazione del testo coesione e coerenza testuali	<ul style="list-style-type: none"> capacità di sviluppare le proprie argomentazioni sa descrivere ed analizzare 	pianifica ed espone in modo <ul style="list-style-type: none"> - coerente ed efficace - discreto - sufficiente - disordinato - incoerente 	ottimo/eccellente discreto/buono sufficiente mediocre insufficiente nettamente insufficiente	18-20 14-16 12-13 9-11 7-8 1-6
capacità di esprimersi	capacità di esprimersi e di farsi capire.	si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> • appropriato • corretto • sostanzialmente corretto • impreciso e/o scorretto • gravemente scorretto 	ottimo/eccellente discreto/buono sufficiente mediocre insufficiente nettamente insufficiente	18-20 14-16 12-13 9-11 7-8 1-6
ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	capacità di rielaborare, di effettuare collegamenti e fare riferimenti, di contestualizzare	rielabora in modo: <ul style="list-style-type: none"> - critico - personale - essenziale - parziale - modo errato 	ottimo/eccellente discreto/buono sufficiente mediocre insufficiente nettamente insufficiente	18-20 14-16 12-13 9-11 7-8 1-6
TIPOLOGIA B: correttezza e congruenza riferimenti culturali.	capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo (sic) adoperando connettivi pertinenti	individua tesi e argomentazioni presenti in modo <ul style="list-style-type: none"> - completo - preciso ed esauriente - sufficiente - parziale - insufficiente 	ottimo/eccellente discreto/buono sufficiente mediocre insufficiente nettamente insufficiente	36-40 28-34 24-27 20-23 16-19 16-19 1-15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
ideazione, pianificazione e organizzazione del testo coesione e coerenza testuali	capacità di sviluppare le proprie argomentazioni	argomenta in modo: <ul style="list-style-type: none"> • ricco e articolato • chiaro e ordinato • schematico • poco coerente • del tutto incoerente 	ottimo/eccellente discreto/buono sufficiente mediocre insufficiente nettamente insufficiente	18-20 14-16 12-13 9-11 7-8 1-6
capacità di organizzare il discorso	capacità di esprimersi e di farsi comprendere.	si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> • appropriato • corretto • sostanzialmente corretto • impreciso e/o scorretto • gravemente scorretto 	ottimo/eccellente discreto/buono sufficiente mediocre insufficiente nettamente insufficiente	18-20 14-16 12-13 9-11 7-8 1-6
ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	capacità di rielaborare, di effettuare collegamenti e fare riferimenti, di contestualizzare	Rielabora in modo: <ul style="list-style-type: none"> • critico • personale • essenziale • parziale • non rielabora 	ottimo/eccellente discreto/buono sufficiente mediocre insufficiente nettamente insufficiente	18-20 14-16 12-13 9-11 7-8 1-6
TIPOLOGIA C: pertinenza rispetto alla traccia. ordine nello sviluppo espositivo. conoscenze.	coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. conoscenza riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> • sa analizzare e interpretare • sa descrivere ed analizzare • sa solo individuare • individua in modo incompleto • individua in modo errato non rielabora 	ottimo/eccellente discreto/buono sufficiente mediocre insufficiente nettamente insufficiente	36-40 28-34 24-27 20-23 16-19 1-15

• **SECONDA PROVA SCRITTA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA			
ALUNNO		CLASSE	
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punti Attribuiti
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Conoscenze frammentarie	1	
	Conoscenze superficiali	2	
	Conoscenze accettabili	3	
	Conoscenze esaurienti	4	
	Conoscenze complete e approfondite	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Analisi, comprensione e risoluzione frammentarie	1	
	Analisi, comprensione e risoluzione limitate	2	
	Analisi, comprensione e risoluzione modeste	3	
	Analisi, comprensione e risoluzione approssimative	4	
	Analisi, comprensione e risoluzione accettabili	5	
	Analisi, comprensione e risoluzione significative	6	
	Analisi, comprensione e risoluzione approfondite	7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	Svolgimento frammentario, risultati poco coerenti, poco corretti	1	
	Svolgimento parziale, risultati abbastanza coerenti e corretti	2	
	Svolgimento quasi completo, risultati non sempre coerenti e corretti	3	
	Svolgimento completo, risultati coerenti e corretti	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Argomentazione difficoltosa, linguaggio non sempre chiaro e corretto, terminologia tecnica carente	1	
	Argomentazione essenziale, linguaggio generalmente corretto terminologia tecnica pertinente	2	
	Argomentazione accurata e precisa, linguaggio articolato, padroneggia con la terminologia tecnica	3	
All' Elaborato consegnato in bianco si attribuisce 1/20			
Totale Punteggio attribuito			/20

Griglia di valutazione del colloquio come da Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 Marzo 2024.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	

cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze Personali	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTRO

Contenuti delle singole Discipline

Produzioni Vegetali

A.S. 2023/2024

ARBORICOLTURA GENERALE

- Anatomia morfologia e fisiologia delle colture arboree
 - Apparato radicale ed aereo: sviluppo delle gemme e dei germogli, attività cambiale, dominanza apicale, dormienza delle gemme, fabbisogno in freddo.
 - Biologia florale; alternanza di produzione.
 - Fitoregolatori e loro applicazione.
 - Accrescimento del frutto e maturazione.
- Allevamento del frutteto
 - Propagazione delle arboree**
 - Riproduzione: limiti dell'impiego del seme, dormienza, germinazione.
 - Moltiplicazione: talea; margotta; propaggine; micropropagazione; innesto.
 - Impianto del frutteto**
 - Criteri di scelte di specie e cultivar, aspetti economici vocazionalità del territorio, scelte tecniche, operazioni di campagna.
- Cure colturali
 - Gestione del suolo
 - Nutrizione minerale
 - Irrigazione
 - Potatura
 - Raccolta
 - Difesa
- Qualità e conservazione del prodotto
 - Tipologie di qualità dei frutti
 - Metodologie e strumenti per la determinazione della qualità

ARBORICOLTURA SPECIALE

- Vite
 - Importanza economica e diffusione
 - Classificazione botanica, cicli e fasi fenologiche, propagazione e portinnesti.
 - Cultivar, esigenze ambientali, impianto, forme di allevamento, cure colturali, gestione del suolo, potatura di produzione, concimazione, irrigazione, raccolta.
 - Difesa dalle avversità
- Olivo

Docente
Prof. Maurizio Rossi

Economia, estimo, marketing e legislazione

A.S. 2023/2024

- Funzioni del perito
- Scopo della stima
- Metodi e procedimenti di stima
- Stima dei fondi rustici
- Stima dei fabbricati rurali: definizione; fabbricati strumentali; abitazioni rurali.
- Stima degli arboreti da frutto
- Stima delle scorte aziendali
- Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali

Docente
Prof. Maurizio Rossi

GESTIONE AMBIENTALE TERRITORIALE

A.S. 2023/2024

- Concetto di ambiente
 - impronta ecologica,
 - sostenibilità
 - metodi di agricoltura sostenibile – biologica – integrata - biodinamica – permacultura
- Concetto di territorio
 - valutazione,
 - pianificazione,
 - territoire,
 - riserve e parchi
- Concetto di paesaggio
 - definizione UE di paesaggio,
 - classificazione,
 - tipologie di paesaggi,
 - ecologia del paesaggio,
 - reti ecologiche,
 - Natura 2000
- Inquinamento e ambiente
 - aria, acqua, suolo,
 - inquinamento e gestione dei rifiuti,
 - indicatori biologici,
 - bioindicatori: acqua, suolo, aria,
 - servizi di controllo

Docente
Prof. Maurizio Rossi

Matematica

A.S. 2023/2024

1. Le successioni numeriche: progressioni aritmetiche e geometriche.
2. Studio di funzioni: funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte. Dominio e segno:
3. Il concetto di limite in analisi matematica.
4. Risoluzione delle forme indeterminate $0/0$ con la regola di Ruffini, infinito – infinito e infinito/infinito.
5. Fasi dello studio di una funzione.
6. Il concetto di derivata: significato geometrico e cinematico.

Docente
Prof. Russo Maurizio

IRC
A.S. 2023/2024

- Domande di Senso
- Dalle domande innate alla sfera spirituale dell'Uomo.

Etica e politica e Morale

- ✓ Politica e moralità. La politica della solidarietà. I principi di laicità, pluralismo e partecipazione
- ✓ La giustizia sociale. Il diritto sociale. L'art. 2 della Costituzione della Repubblica Italiana.
- ✓ Guerra e Pace. Guerra come male necessario. Il concetto di guerra giusta. La guerra preventiva. La guerra nel Magistero ecclesiastico.

Etica ed economia

- ✓ Libertà e Responsabilità
- ✓ Sottosviluppo e super sviluppo. L'etica negata dell'economia industriale. Utilitarismo e liberismo. Sistemi economici sotto accusa: capitalismo e collettivismo.
- ✓ Il valore del lavoro nelle civiltà e nella tradizione biblica. L'etica economica della comunità cristiana: breve excursus storico.
- ✓ Il pensiero sociale della Chiesa dal 1891 ad oggi. Il Concilio Vaticano I e II

Etica delle comunicazioni sociali

- ✓ Informazione e manipolazione. Diritti della persona e sistema informativo. Responsabilità etica di fronte ai media.

Etica e ambiente

- ✓ L'uomo e la Creazione nel pensiero biblico. L'ecologia. Rispetto per l'ambiente e solidarietà con gli uomini. Sviluppo sostenibile. Inquinamento. L'acqua. La deforestazione.
- ✓ Da San Francesco a Papa Francesco: L'Ecologia integrale. La Valle Reatina e le tradizioni religiose nelle montagne appenniniche.
- ✓ Etica delle relazioni
- ✓ Il rapporto con lo straniero. Il pregiudizio razziale nella storia. Per un'etica della convivenza multiculturale. Martin Luther King.
- ✓ Eros e Agape
- ✓ L'esperienza umana dell'Amore: considerazioni sociali, culturali, psicologiche e teologiche.
- ✓ Il bisogno di amare e di essere amato. I gradi dell'Amore: philia, eros, agape.
- ✓ L'Amore come eros: l'innamoramento, il desiderio sessuale, l'amore coniugale. Il Cantico dei Cantici. L'Amore come carità. Il significato del termine carità. L'Amore per i poveri.
- ✓ Antiche e nuove povertà. Forme attuali di povertà.

Bioetica: Testamento Biologico e questioni morali. La fecondazione assistita.

- ✓ La non-violenza come disciplina di studio. Gandhi. Nonviolenza e Islam. L'Amore per i nemici: la non-violenza nel Cristianesimo.

- ✓ La Chiesa e i totalitarismi del Novecento. Benedetto XV: il papa della Prima guerra mondiale. Fascismo, nazismo, comunismo. L'antisemitismo e l'azione di papa Pio XII.

Educazione Civica

- ✓ Organizzazioni internazionali e sovragovernative
- ✓ Diritti Umani

Metodologie e Sussidi Impiegati:

- ✓ Cooperative learning;
- ✓ Lezioni frontali di presentazione degli argomenti;
- ✓ Lezioni interattive con presentazione di casi e discussioni;
- ✓ Approccio pluridisciplinare;
- ✓ Lavori in piccoli gruppi.

Criteri di Verifica e Valutazione:

- ✓ Conoscenza dei contenuti e linguaggio specifico;
- ✓ Attenzione, interesse, impegno e partecipazione.

Insufficiente: nessuna conoscenza degli argomenti; non ha conseguito le abilità richieste.

Scarso: ha una conoscenza superficiale/frammentaria; utilizza qualche abilità con incertezza.

Sufficiente: conoscenza argomenti fondamentali; abilità nel trattare argomenti semplici.

Buono: conosce e sa applicare i contenuti; dimostra abilità nell'argomentare con qualche imprecisione.

Distinto: Padroneggia tutti gli argomenti senza errori; organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove.

Ottimo: Padroneggia tutti gli argomenti senza errori; analizza e valuta criticamente i contenuti.

Docente
Prof. Alessandro Stamerra

Italiano

A.S. 2023/2024

Abilità

1. Saper mettere in relazione la letteratura con il contesto storico, sociale e culturale in cui viene prodotta l'opera dell'autore.
2. Saper analizzare testi letterari e poetici per comprenderne senso e struttura.
3. Saper collegare e rielaborare le informazioni acquisite con spunti critici e personali.
4. Saper cogliere nessi interdisciplinari utili al colloquio d'esame.
5. Saper utilizzare strumenti informatici e multimediali quali word e powerpoint.

Conoscenze

1. Conoscere le caratteristiche morfo-sintattiche della lingua italiana.
2. Conoscenza delle principali poetiche e correnti letterarie del Novecento.
3. Conoscenza delle poetiche e delle principali opere degli autori più significativi del novecento.

Programma svolto

Naturalismo:

Inquadramento storico, tematiche generali

Autori:

G. Flaubert, Madame Bovary;

E. Zola, cenni di poetica

Verismo:

Inquadramento storico, tematiche generali

Autori:

Giovanni Verga: vita, opere e poetica

Novelle:

“Nedda”, “Fantasticheria”, “La roba”, “Rosso Malpelo”

Romanzi:

I Malavoglia: “L'addio di Ntoni”

Mastro don Gesualdo: “La Morte Di Mastro don Gesualdo: analisi e commenti

Decadentismo:

Sintesi del Decadentismo in Francia e Simbolismo

Autori:

C. Baudelaire

Opere tratte da Les fleurs du mal: “Corrispondence”, “Spleen”

Il Decadentismo in Italia:

Autori:

G. Pascoli: vita, opere e poetica

Opere: "Lavandare" "Novembre", "Il Gelsomino notturno", "La mia sera" "10 Agosto"

G. D'Annunzio: vita, opere e poetica

Opere: "Il Piacere", "La pioggia nel pineto", "la sera fiesolana", "Pastori"

I. Svevo: vita, opere e poetica

L'inefficienza dell'uomo contemporaneo

Opere: sintesi di "Una Vita", "Senilità"

Analisi approfondita: "La coscienza di Zeno" capitoli: "Il fumo", "La morte di mio padre".

L. Pirandello: vita, opere e poetica

Opere: "Il fu Mattia Pascal", "Il treno ha fischiato", "L'umorismo"(analisi e sintesi) "Ciulla scopre la luna" "La Patente".

Il Teatro pirandelliano: cenni generali.

L'Ermetismo

G. Ungaretti: vita, opere e poetica

Opere: "Veglia", "San Martin del Carso", "Fiumi" "Soldati".

S. Quasimodo: vita, opere e poetica

Opere: "Alle fronde dei salici"

ALUNNI BES E DSA

Per quanto attiene gli alunni BES o DSA ci si atterrà a quanto stabilito in sede di Consiglio di classe, concordato con le famiglie e riportato nel PDP.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le griglie di valutazione deliberate dal dipartimento sono in allegato.

Docente
Prof.ssa Livia Maria Orfei

Storia

A.S. 2023/2024

Abilità

1. Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e di discontinuità.
2. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici del Novecento.

Conoscenze

Il Novecento: principali persistenze e processi di trasformazione in Italia, in Europa e nel mondo.

Programma svolto

Sintesi e protagonisti principali del Risorgimento Italiano.

Questioni e problemi dell'Unità d'Italia: la questione meridionale, il brigantaggio, i conflitti di fine secolo.

Giolitti: la politica giolittiana, la Belle Epoque

Lo scoppio della Prima Guerra Mondiale: cause, cronologia, alleanze e battaglie.

Interventisti e neutralisti in Italia.

Fine e trattati di pace della Grande Guerra.

I Totalitarismi in Europa: l'ascesa del Fascismo

Hitler e il nazismo

La Rivoluzione Rossa

La deportazione in Europa e i campi di sterminio

Lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale: cause, cronologia, alleanze e battaglie.

Trattati di Pace

Nuovo assetto Europeo. La politica di De Gasperi

ALUNNI BES E DSA

Per quanto attiene gli alunni BES o DSA ci si atterrà a quanto stabilito in sede di Consiglio di classe, concordato con le famiglie e riportato nel PDP.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le griglie di valutazione deliberate dal dipartimento.

Docente
Prof.ssa Livia Maria Orfei

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

A.S. 2023/2024

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Definire gli elementi che caratterizzano l'attività ludica e le norme tecniche che regolano gli sport individuali e di squadra quali la Pallavolo, il Calcio a 11, il calcio a 5, il Badminton, il Tennis Tavolo, il Calciobalilla e il Basket.</p> <p>Riferire sugli argomenti teorici trattati.</p>	<p>Essere in grado di riconoscere le capacità motorie e rielaborarle in funzione delle attività sportive.</p> <p>Essere capaci di organizzare i percorsi di attività individuali e di gruppo.</p> <p>Essere capaci di compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile controllando i vari segmenti corporei.</p> <p>Essere capaci di svolgere compiti motori in situazioni inusuali; autocontrollo; lavorare in gruppo; riconoscere i propri limiti, avere capacità di critica e autocritica, riferire in modo sufficiente gli argomenti teorici trattati utilizzando termini specifici.</p>	<p>Saper autovalutare le proprie capacità motorie ed eseguire le attività per incrementarle.</p> <p>Saper organizzare attività sportive e situazioni di sano confronto agonistico.</p> <p>Saper comunicare e interagire con gli altri collaborando ad un fine comune.</p> <p>Saper prendere delle decisioni e promuovere il rispetto delle regole e del fair play</p>

Programma svolto

POTENZIAMENTO FISILOGICO

Esercitazioni relative all'incremento delle capacità motorie:

- Attività ed esercizi di potenziamento delle capacità condizionali a carico naturale.
- Attività ed esercizi di opposizione e resistenza.
- Attività ed esercizi con piccoli attrezzi codificati e non.
- Attività ed esercizi con varietà di ritmo, in condizioni spazio-temporali diversificate.
- Attività ed esercizi di equilibrio, in condizioni dinamiche complesse e di volo.

Esercitazioni relative all'apprendimento della tecnica fondamentale e norme di base di alcune discipline sportive individuali:

- Tennis Tavolo,
- Calciobalilla,
- Badminton.

Esercitazioni relative all'apprendimento della tecnica fondamentale e norme di base di alcune attività sportive di squadra:

- Pallavolo;
- Calcio a 5;
- Basket,

Esercitazioni relative a organizzazione d'attività di arbitraggio degli sport individuali e di squadra praticati.

GIOCHI SPORTIVI

Regole e tecnica dei fondamentali individuali e di squadra:

- della Pallavolo;
- del Calcio a 11;
- del Calcio a 5;
- del Basket.

SPORT E STORIA

Le Olimpiadi

- Le Olimpiadi Antiche
- Le Olimpiadi Moderne

Lo sport nella I Guerra Mondiale

L'Educazione Fisica ieri ed oggi

- Nascita e sviluppo dell'Educazione Fisica in Italia
- Educazione Fisica e Sport nel periodo fascista
- Gino Bartali e il ciclismo
- Dalla liberazione agli anni 60'

SPORT E LETTERATURA

- D'Annunzio e lo sport

SPORT E SALUTE

- Vino e sport
- Latte e sport
- Olio e sport

Cittadinanza e Costituzione

Gli organismi internazionali: il CIO

Dibattito sul tema dei Migranti e sulla squadra degli Atleti Olimpici Rifugiati.

Alunni BES e DSA

Per quanto riguarda gli alunni BES o DSA ci si atterrà a quanto stabilito in sede di Consiglio di Classe, concordato con le famiglie e riportato sul PDP.

Docente
Prof.ssa Sonia Ciancarelli

Trasformazione dei Prodotti

A.S. 2023/2024

a) Industria olearia (1° periodo)

- Aspetti produttivi e commerciali dell'olio di oliva
- composizione dell'olio di Oliva
- tecnologie di estrazione dell'olio: per spremitura, per centrifugazione, per percolamento
- Parametri chimici qualitativi dell'olio di oliva
- difetti e alterazioni dell'olio
- classificazione degli oli di oliva
- Gestione dei reflui oleari
- Cenni alla produzione dell'olio di semi

b) Industria enologica (1° - 2° periodo)

- Aspetti produttivi e commerciali del vino
- Composizione dell'uva e del mosto
- Trattamenti e correzioni del mosto
- La pratica della solfitazione
- I microrganismi del mosto – Uso dei lieviti selezionati
- La fermentazione alcolica ed i suoi prodotti
- La fermentazione malolattica
- Le Tecniche di vinificazione in rosso, bianco e rosato
- Le pratiche di cantina: travasi, colmature, interventi correttivi al vino
- Alterazioni, difetti e malattie del vino
- Trattamenti di stabilizzazione del vino: chiarificazione e stabilizzazione
- Affinamento (invecchiamento) del vino
- Classificazione dei vini nell'Unione Europea: DOC, DOCG, IGT, DOP, IGP

c) Industria lattiero-casearia (2° periodo)

- Il settore lattiero-caseario in Italia
- Costituenti del latte vaccino
- Parametri di qualità del latte vaccino (chimici, fisici e microbiologici del vino)
- Tecnologia di produzione del latte alimentare: i pre-trattamenti ed i trattamenti termici di risanamento (pastorizzazione bassa e alta, e sterilizzazione diretta, indiretta)
- Cenni ai latti modificati: latte ad alta digeribilità, latte arricchito, latte concentrato, latte in polvere
- I microrganismi lattici, m.o. utili e dannosi
- Tecnologia di produzione del formaggio e della ricotta

(2° periodo ancora da svolgere)

- La stagionatura del formaggio
- Alterazioni e difetti dei formaggi
- Tecnologia di produzione dello yogurt
- Tecnologia di produzione della crema e del burro

Docente
Prof. Gianluca Pezzotti

Produzioni Animali

A.S. 2023/2024

Tecniche di produzione e conservazione degli alimenti ad uso zootecnico:

- Foraggi;
- Insilati;
- Concentrati;

Alimentazione:

- **il valore nutritivo degli alimenti e i metodi di valutazione:** chimico, fisiologico, unitàforaggere, unità foraggere latte e carne, utilizzazione energetica di un alimento;
- **fabbisogni nutritivi e criteri di razionamento alimentare per i bovini da latte:**fabbisogno di mantenimento, di accrescimento, di produzione, di riproduzione, razionamento in fase di lattazione, esempi di calcolo di razionamento (U.F.L. e PD);
- Sostanza organica, macro e micro nutrienti, macro e micro elementi;
- **Fibra alimentare:** caratteristiche ed importanza nell'alimentazione del bestiame;
- **UNIFEED:** principi e tecnica;
- Igiene e benessere animale.

Docente
Prof. Carlo Renzi

Biotechnologie

A.S. 2023/2024

- Potenzialità e rischi degli organismi transgenici
- Le difese della pianta: rapporti tra la pianta e gli organismi dannosi
- La malattia e il suo manifestarsi
- Sintomatologia e relativa terminologia
- Processo infettivo e diffusione della malattia
- Caratteristiche morfo-biologiche e processo patogenetico sulle piante dei seguenti organismi: virus, virus simili, fitoplasmi, batteri e funghi
- Principali caratteristiche morfologiche degli insetti e loro modalità di sviluppo postembrionale
- Classificazione degli insetti nei principali ordini
- Attività di alcuni insetti di interesse agrario come agenti di danno alle colture
- Fitoiatria: aspetti teorici
- La difesa delle colture: mezzi di lotta legislativi, agronomici, fisici, meccanici, biologici e biotecnologici
- Mezzi di lotta chimici: normativa fitopatologica e precauzioni nell'uso dei prodotti fitosanitari
- I fitofarmaci: concetti di base
- Danni e riflessi negativi sull'uso dei fitofarmaci
- Strategie di lotta biologica, guidata e integrata: principi e teorie.

Docente
Prof. Vito Bova

INGLESE
A.S. 2023/2024

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

AGRIBUSINESS: FROM PRODUCER TO CONSUMER

Food supply chain

HACCP

European quality labels

OLIVE OIL

Olive oil production and quality

Olive oil benefits

Oil processing

WINEMAKING

Equipment

Fermentation

Ageing process

Wine production

Red wine

White wine

Rosé wine

Sparkling wine

Dessert wine

MILK AND DAIRY PRODUCTS

Milk

Cheese

Butter

Metodi

- Lezioni frontali limitate al minimo
- Lezioni interattive e dialogiche
- Ascolto e comprensione di testi

Strumenti Libro di testo:

Autore: V. Bianco, A. Gentile, H. Jenkins

Titolo: Smart farming

Computer e strumenti informatici

Tempi	Ore settimanali di lezione	3
	Ore curricolari	99

Verifiche Sono state effettuate verifiche scritte a conclusione di uno o più argomenti, sotto forma di test a risposta aperta. Per le prove orali, sono stati effettuati colloqui riguardanti gli argomenti analizzati in classe.

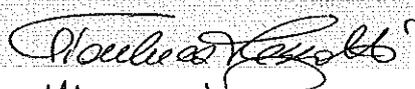
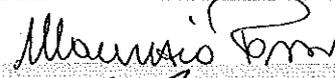
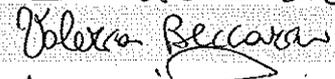
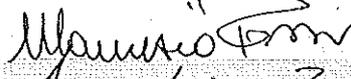
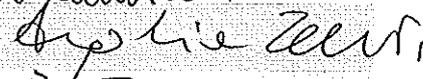
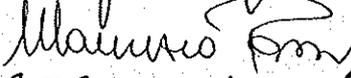
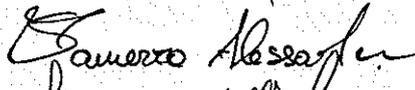
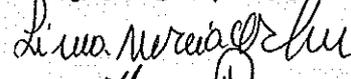
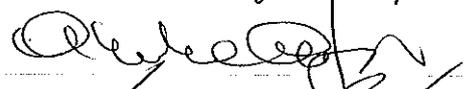
Criteria di valutazione

- Pertinenza delle risposte ai quesiti posti
- Chiarezza espositiva e livello di conoscenza acquisita
- Correttezza grammaticale e sintattica
- Efficacia argomentativa
- Partecipazione al dialogo educativo
- Impegno mostrato sia in classe sia nello studio a casa
- Frequenza più o meno assidua alle lezioni
- Puntualità e correttezza dei lavori svolti

Docente

Prof.ssa Anna Maria Zannetti

Consiglio di classe V^AB

Prof. Pezzotti Gianluca	Trasformazione Prodotti	
Prof. Rossi Maurizio	Produzioni Vegetali	
Prof. Renzi Carlo	Produzioni animali	
Prof.ssa Ciancarelli Sonia	Scienze Motorie e Sportive	
Prof.ssa Beccarini Valeria	Sostegno	
Prof.ssa Rossi Maurizio	Economia Estimo e legislazione	
Prof.ssa Zannetti Anna Maria	Lingua inglese	
Prof. Bova Vito	Biotechnologie	
Prof. Galardi Stefano	ITP	
Prof. Rossi Maurizio	Gestione Ambiente e Territorio	
Prof.ssa Stameria Alessandro	Religione	
Prof.ssa Orfei Livia Maria	Italiano e storia	
Prof. Russo Maurizio	Matematica	
Prof. Onofri Alessandra	Sostegno	
Prof.ssa Napoli Luisa	ITP	

Rieti, 15 Maggio 2024

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Raffaella Giovannetti

